



# SETTIMANA MISSIONARIA-OSPEDALIERA

16-22 Ottobre 2017



**Tema della Giornata Mondiale:**

*La missione al cuore della fede cristiana*

**Tema Istituzionale:**

*L'OSPITALITA', conseguenza della fede cristiana*



## Apertura allo Spirito praticando l'Ospitalità "La missione al cuore della fede cristiana"

### Cari Collaboratori, Volontari, Religiose e Confratelli

Ogni anno, il Santo Padre pubblica un messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale, che viene divulgato il giorno della Pentecoste.

Nel messaggio troviamo: a) un rimando ad alcuni elementi fondamentali della missione; b) un riassunto delle grandi intuizioni del Papa sul tema (intuizioni che sono trattate in modo più ampio in altri testi già pubblicati, e più ufficiali, come encicliche o esortazioni); c) una linea o due su un aspetto o nota particolare, un'idea adattata all'anno in corso, o un punto di insistenza su un tema scelto dal Papa.

Il messaggio per la FMM incorpora gli stessi fondamenti della missione, che sono annunciati chiaramente nel titolo del messaggio: *La missione al cuore della fede cristiana*. La missione affonda le proprie radici nel cuore stesso della fede cristiana, e il cuore della fede cristiana può essere descritto giustamente come una missione.

Quindi, il primo missionario è Cristo stesso. La Chiesa, che continua l'opera di Gesù è missionaria per natura, la sua funzione è quella di annunciare il vangelo, è la buona notizia da parte di Dio (n. 1 del messaggio). La missione è perciò tornare alle origini (al fondamento): Gesù è l'unico vero missionario, il primo missionario; i discepoli di Gesù (i cristiani) sono missionari per delega (nn. 2 e 3). Uno solo è il missionario: Gesù. E, per questo, tutti sono missionari: tutti i discepoli, discepoli-missionari come ama chiamarli Papa Francesco. La missione coincide con la responsabilità del cristiano, di tutti i cristiani, non è un compito riservato ad una categoria particolare di cristiani, una specie di corpo elitario all'interno della Chiesa, ma è un dovere di tutti.

Un punto sul quale insiste il messaggio di quest'anno riguarda **i giovani**.

Uno solo è missionario: Gesù Cristo. Pertanto, tutti i cristiani sono missionari, e in modo speciale i giovani (n. 9). La preparazione del prossimo Sinodo sulla gioventù, la fede e il discernimento vocazionale, costituisce un'opportunità affinché i giovani possano esercitare questo compito missionario, che coincide con la loro responsabilità di cristiani nella società e nella Chiesa.

Un secondo punto sul quale insiste il messaggio riguarda il **potere trasformatore** dell'annuncio evangelico. Evangelizzare non è lasciare le cose come stanno, ma è trasformare, come si dice nel messaggio: annunciare il Vangelo e riceverlo cambia le menti e i cuori delle persone e delle società. Cambia le strutture delle società e le culture.

La nostra SM Istituzionale ha per tema: **L'OSPITALITA', conseguenza della fede cristiana**. Il messaggio del Papa apporterà a questo tema un'illuminazione più sostanziale e teologica: la missione è opera di tutti, è il compito centrale della Chiesa, che affonda le proprie radici nell'operato di Cristo.

**Vi salutiamo in unione di preghiere, e nella sfida di sentirci unti dallo Spirito nell'OSPITALITA', e inviati da Gesù a proclamare il Regno, esercitando l'ospitalità in tutto il mondo, curando gli infermi seguendo lo stile dei nostri Fondatori: San Giovanni di Dio e San Benedetto Menni.**



## ▶ Monito

### *La missione e il potere trasformante del Vangelo di Cristo, Via, Verità e Vita*

La missione della Chiesa, destinata a tutti gli uomini di buona volontà, è fondata sul potere trasformante del Vangelo. Il Vangelo è una Buona Notizia che porta in sé una gioia contagiosa perché contiene e offre una vita nuova: quella di Cristo risorto, il quale, comunicando il suo Spirito vivificante, diventa Via, Verità e Vita per noi (cfr Gv 14,6). È *Via* che ci invita a seguirlo con fiducia e coraggio. Nel seguire Gesù come nostra *Via*, ne sperimentiamo la *Verità* e riceviamo la sua *Vita*, che è piena comunione con Dio Padre nella forza dello Spirito Santo, ci rende liberi da ogni forma di egoismo ed è fonte di creatività nell'amore.

Dio Padre vuole tale trasformazione esistenziale dei suoi figli e figlie; trasformazione che si esprime come culto in spirito e verità (cfr Gv 4,23-24), in una vita animata dallo Spirito Santo nell'imitazione del Figlio Gesù a gloria di Dio Padre. «La gloria di Dio è l'uomo vivente» (Ireneo, *Adversus haereses* IV, 20, 7). In questo modo, l'annuncio del Vangelo diventa parola viva ed efficace che attua ciò che proclama (cfr Is 55,10-11), cioè Gesù Cristo, il quale continuamente si fa carne in ogni situazione umana (cfr Gv 1,14).”<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Messaggio di Papa Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale 2017, nn. 1 e 2.

“E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi vedemmo la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli rende testimonianza e grida: «Ecco l'uomo di cui io dissi: Colui che viene dopo di me mi è passato avanti, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto e grazia su grazia. Perché la legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio nessuno l'ha mai visto: proprio il Figlio unigenito, che è nel seno del Padre, lui lo ha rivelato.”

 **Riflessione**

---

**La speranza**<sup>2</sup>: per Giovanni di Dio, è: «*Speranza solo in Gesù Cristo che, in cambio delle fatiche e delle infermità che per suo amore sopporteremo in questa miserabile vita, ci darà la gloria eterna per i meriti della sua sacra Passione e per la sua grande misericordia*». (3 DS. 9). La descrive in maniera concisa, quando dice: «... *fratello mio amatissimo e stimatissimo in Gesù Cristo, ...molte volte non esco di casa a motivo dei debiti che ho ...con tutto ciò, confido solo in Gesù Cristo che mi sdebiterà, poiché Lui conosce il mio cuore*». (2 GL. 7.8; cfr. 1 DS. 6 ; 2 DS. 7. 20)

«...*sono molto afflitto e in grandissima necessità; di tutto però rendo grazie a nostro Signore Gesù Cristo perché... sono così tanti i poveri che qui affluiscono che, molto spesso, io stesso sono spaventato per come si possa sostentarli; ma Gesù Cristo provvede a tutto e dà loro da mangiare*». ( 2 GL. 3).

«...*e poiché Gesù Cristo provvede a tutto, a Lui siano rese grazie per sempre. Amen Gesù*». (2 GL. 9)

«...*dopo il lavoro, dobbiamo rendere grazie a nostro Signore Gesù Cristo che usa con noi tanta misericordia*». (2 DS. 18).



**Preghiera**

---

Affidiamo al Signore i nostri fratelli e sorelle che non hanno una casa: alcuni perché sono stati costretti ad abbandonare la loro famiglia disastrosa in cerca di una vita migliore, che però non hanno trovato; altri che hanno lasciato tutto per evitare la supervisione dei genitori che consideravano come una restrizione alla loro libertà, o perché gli stessi genitori non si assumevano le proprie responsabilità. Altri sono diventati dei senzatetto perché la loro vita nomade è diventata cronica, ed hanno acquisito abitudini o dipendenze che hanno minato la loro salute. Signore Gesù, ti portiamo a tutti, affinché tu possa toccare il cuore di quanti sono stati più fortunati, perché vengano in aiuto delle persone che hanno bisogno di una casa. **Te lo chiediamo Signore ....**



**Preghiera finale**

---

Dio di amore, mostraci il nostro posto nel mondo come strumenti della tua bontà, per essere ed esercitare l'ospitalità verso tutti gli esseri della terra, affinché nessuno di loro sia escluso. Illumina quanti dispongono del potere e del denaro, affinché si guardino dal peccato dell'indifferenza, mirando al bene comune, alla promozione dei più deboli, e si prendano cura del mondo in cui viviamo.

I poveri e la terra invocano: Signore, illuminaci con la tua forza e la tua luce, per proteggere la vita, per preparare un futuro migliore, affinché venga il tuo Regno di giustizia, di pace, d'amore e di bontà.

Così sia. Amen.

---

<sup>2</sup> La Dimensione Missionaria dell'Ordine Ospedaliero, cap. 2. 5.4. (Speranza).



## ▶ Monito

### *La missione e il kairos di*

«La missione della Chiesa non è la diffusione di una ideologia religiosa e nemmeno la proposta di un'etica sublime. Molti movimenti nel mondo sanno produrre ideali elevati o espressioni etiche notevoli. Mediante la missione della Chiesa, è Gesù Cristo che continua ad evangelizzare e agire, e perciò essa rappresenta il *kairos*, il tempo propizio della salvezza nella storia. Mediante la proclamazione del Vangelo, Gesù diventa sempre nuovamente nostro contemporaneo, affinché chi lo accoglie con fede e amore sperimenti la forza trasformatrice del suo Spirito di Risorto che feconda l'umano e il creato come fa la pioggia con la terra. La sua risurrezione non è una cosa del passato; contiene una forza di vita che ha penetrato il mondo. Dove sembra che tutto sia morto, da ogni parte tornano ad apparire i germogli della risurrezione. È una forza senza uguali.» (Esortazione apostolica *Evangeli gaudium*, 276).

Ricordiamo sempre che «all'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva» (Benedetto XVI, Lett. enc. *Deus caritas est*, 1). Il Vangelo è una Persona, la quale continuamente si offre e continuamente invita chi la accoglie con fede umile e operosa a condividere la sua vita attraverso una partecipazione effettiva al suo mistero pasquale di morte e risurrezione. Il Vangelo diventa così, mediante il *Battesimo*, fonte di vita nuova, libera dal dominio del peccato, illuminata e trasformata dallo Spirito Santo; mediante la *Cresima*, diventa unzione fortificante che, grazie allo stesso Spirito, indica cammini e strategie nuove di testimonianza e prossimità; e mediante l'*Eucaristia* diventa cibo dell'uomo nuovo, «medicina di immortalità» (Ignazio di Antiochia, *Epistula ad Ephesios*, 20, 2)<sup>3</sup>.

<sup>3</sup> Messaggio di Papa Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale 2017, nn. 3 e 4

## Lettura biblica: Lv. 4,17-21

---

Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; apertolo trovò il passo dove era scritto: “Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l’unzione, e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; per rimettere in libertà gli oppressi, e predicare un anno di grazia del Signore”. Poi arrotolò il volume, lo consegnò all’insergente e sedette. Gli occhi di tutti nella sinagoga stavano fissi sopra di lui. Allora cominciò a dire: “Oggi si è adempiuta questa scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi”.

## Riflessione

---

LA FEDE (per San Giovanni di Dio). “La fede lo conduce ad accettare nella sua vita la presenza salvifica di Dio con tale profondità che era Dio stesso a plasmarla. Lo stesso soprannome «di Dio» lo sta ad indicare. Giovanni non appartiene più a se stesso, ma a Dio. Non vive più per se stesso, ma per Dio e il suo Regno.

Traendo forza da questa esperienza di fede, intesa come accettazione gioiosa della presenza e della salvezza di Dio nella propria esperienza, Giovanni assunse quei atteggiamenti che più tardi raccomandò nelle sue lettere:

*«Dio prima di tutto e sopra tutte le cose del mondo».* (Inizio delle lettere)

*«...tutto ciò si deve patire per Dio... tutto questo per amore di Dio... di tutto dovete rendere molte grazie a Dio».* (LB. 9)

*«...perché le buone opere che gli uomini fanno, non sono loro, ma di Dio. A Dio onore, gloria e lode, perché tutto è di Dio».* (1 GL. 11)<sup>4</sup>

## Preghiera

---

Signore Gesù, che ti sei fatto uomo e che hai percorso le strade della sofferenza umana, ti raccomandiamo i nostri fratelli e sorelle che soffrono per i fallimenti esistenziali. Ti affidiamo quanti vivono problemi e turbamenti a livello emotivo, intellettuale, comportamentale, nei rapporti interpersonali e di adattamento sociale e professionale. Tu che hai avuto per tutti un amore sconfinato, infondi in noi i tuoi sentimenti e i tuoi gesti, affinché non giriamo gli occhi da un'altra parte facendo finta di non vedere. Affina la nostra sensibilità per andare incontro a quanti hanno bisogno, per scoprire in loro il tuo volto e comprendere il loro linguaggio. Fa' che possiamo riconoscere la dignità di ogni persona, e reagire con audacia per portare sollievo alle loro sofferenze, divenendo una fonte di luce, di consolazione e di speranza. **Te lo chiediamo Signore ....**

## Preghiera finale

---

Dio di amore, mostraci il nostro posto in questo mondo affinché possiamo essere strumenti del tuo amore per esercitare l'Ospitalità verso tutti gli esseri della terra, affinché nessuno di loro sia escluso. Illumina quanti detengono il potere e i mezzi affinché si guardino dal peccato dell'indifferenza; fa' che si mettano al servizio del bene comune, che promuovano i deboli e si prendano cura del mondo in cui viviamo.

I poveri della terra invocano: Signore, prendici sotto la tua protezione. Accordaci la tua forza e la tua luce per proteggere la vita, per preparare un futuro migliore, affinché venga il tuo Regno di giustizia, di pace, d'amore e di bontà. Così sia. Amen.

---

<sup>4</sup> La Dimensione Missionaria dell'Ordine Ospedaliero, cap. 2. 5.2. *La fede*



## Monito

Il mondo ha essenzialmente bisogno del Vangelo di Gesù Cristo. Egli, attraverso la Chiesa, continua la sua missione di Buon Samaritano, curando le ferite sanguinanti dell'umanità, e di Buon Pastore, cercando senza sosta chi si è smarrito per sentieri contorti e senza meta. E grazie a Dio non mancano esperienze significative che testimoniano la forza trasformatrice del Vangelo. Penso al gesto di quello studente Dinka che, a costo della propria vita, protegge uno studente della tribù Nuer destinato ad essere ucciso. Penso a quella celebrazione eucaristica a Kitgum, nel Nord Uganda, allora insanguinato dalla ferocia di un gruppo di ribelli, quando un missionario fece ripetere alla gente le parole di Gesù sulla croce: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?», come espressione del grido disperato dei fratelli e delle sorelle del Signore crocifisso. Quella celebrazione fu per la gente fonte di grande consolazione e tanto coraggio. E possiamo pensare a tante, innumerevoli testimonianze di come il Vangelo aiuta a superare le chiusure, i conflitti, il razzismo, il tribalismo, promuovendo dovunque e tra tutti la riconciliazione, la fraternità e la condivisione.<sup>5</sup>

## Lettura biblica: Lc. 10, 25-37

Ed ecco, un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova, dicendo: «Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?» Gesù gli disse: «Nella legge che cosa sta scritto? Come leggi?» Egli rispose: «Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima tua, con tutta la forza tua, con tutta la mente tua, e il tuo prossimo come te stesso». Gesù gli disse: «Hai risposto esattamente; fa' questo, e vivrai». Ma egli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è il mio prossimo?» Gesù rispose: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico, e s'imbatté nei briganti

<sup>5</sup> Messaggio di Papa Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale 2017, n. 5

che lo spogliarono, lo ferirono e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso un sacerdote scendeva per quella stessa strada, ma quando lo vide, passò oltre dal lato opposto. Così pure un Levita, giunto in quel luogo, lo vide, ma passò oltre dal lato opposto. Ma un Samaritano, che era in viaggio, giunse presso di lui e, vedendolo, ne ebbe pietà; avvicinandosi, fasciò le sue piaghe versandovi sopra olio e vino, poi lo mise sulla propria cavalcatura, lo condusse a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno dopo, presi due denari, li diede all'oste e gli disse: "Prenditi cura di lui; e tutto ciò che spenderai di più, te lo rimborserò al mio ritorno". Quale di questi tre ti pare essere stato il prossimo di colui che s'imbatté nei ladroni?» Quegli rispose: «Colui che gli usò misericordia». Gesù gli disse: «Va', e fa' anche tu la stessa cosa».



## Riflessione

---

“La forza creatrice dello Spirito ci spinge a **costruire comunità samaritane** fondate sull’amore e sul perdono, nelle quali si deve vivere una comunione che va oltre la semplice vita in comune; in cui le relazioni interpersonali siano sane e profonde; in cui ci accogliamo reciprocamente con le nostre ricchezze e le nostre fragilità; in cui si promuova la partecipazione corresponsabile allo stesso progetto di vita e missione, e la ricerca della volontà di Dio. In tal modo rafforziamo i nostri vincoli di appartenenza e siamo segni profetici per il mondo di oggi. Questo significa anche ripensare gli stili e le strutture della vita comunitaria, rendendole più aperte e flessibile affinché diano risposte differenziate e adeguate alle necessità attuali ”. (Doc. del XX Capitolo Generale delle Suore Osp. S. Cuore di Gesù, *Ricreare l’Ospitalità*, n°9).



## Preghiera

---

Signore, aiutaci a vincere la paura e la divisione. Concedici una volontà ferma per lottare con le armi della verità, della giustizia e dell’amore. Di fronte alle minacce del male, rinnova in noi l’entusiasmo per il bene, facci impegnare affinché possa giungere un’epoca nuova, in cui non ci siano odio o discordia a dividere le nazioni. Fa’ che il cuore di tutte le persone sia modellato all’insegna della comprensione e della fraternità. Accendi in noi degli ideali nobili e costruttivi. Aiutaci Signore a divenire artigiani della pace, e che le nostre preghiere e il nostro servizio di ospitalità costruiscano un mondo d’amore, di rispetto e di fraternità. **Te lo chiediamo Signore ....**



## Preghiera finale

---

Dio di amore, mostraci il nostro posto in questo mondo affinché possiamo essere strumenti del tuo amore per esercitare l’Ospitalità verso tutti gli esseri della terra, affinché nessuno di loro sia escluso. Illumina quanti detengono il potere e i mezzi affinché si guardino dal peccato dell’indifferenza; fa’ che si mettano al servizio del bene comune, che promuovano i deboli e si prendano cura del mondo in cui viviamo.

I poveri della terra invocano: Signore, prendici sotto la tua protezione. Accordaci la tua forza e la tua luce per proteggere la vita, per preparare un futuro migliore, affinché venga il tuo Regno di giustizia, di pace, d’amore e di bontà. Così sia. Amen.

## Uscire per le strade, essere strumento e mediazione


 Monito

*La missione ispira una spiritualità di continuo esodo, pellegrinaggio ed esilio*

La missione della Chiesa è animata da una spiritualità di *continuo esodo*. Si tratta di «uscire dalla propria comodità e avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 20). La missione della Chiesa stimola un atteggiamento di *continuo pellegrinaggio* attraverso i vari deserti della vita, attraverso le varie esperienze di fame e sete di verità e di giustizia. La missione della Chiesa ispira una esperienza di *continuo esilio*, per fare sentire all'uomo assetato di infinito la sua condizione di esule in cammino verso la patria finale, proteso tra il "già" e il "non ancora" del Regno dei Cieli.

La missione dice alla Chiesa che essa non è fine a sé stessa, ma è umile strumento e mediazione del Regno. Una Chiesa autoreferenziale, che si compiace di successi terreni, non è la Chiesa di Cristo, suo corpo crocifisso e glorioso. Ecco allora perché dobbiamo preferire «una Chiesa accidentata, ferita e sporca per essere uscita per le strade, piuttosto che una Chiesa malata per la chiusura e la comodità di aggrapparsi alle proprie sicurezze» (*ibid.*, 49).<sup>6</sup>

<sup>6</sup> Messaggio di Papa Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale 2017, nn. 6 e 7

## Lettura biblica: Gn 18, 1-8

---

“Poi il Signore apparve a lui alle Querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda nell'ora più calda del giorno. Egli alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui. Appena li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda e si prostrò fino a terra, dicendo: «Mio signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passar oltre senza fermarti dal tuo servo. Si vada a prendere un po' di acqua, lavatevi i piedi e accomodatevi sotto l'albero. Permettete che vada a prendere un boccone di pane e rinfrancatevi il cuore; dopo, potrete proseguire, perché è ben per questo che voi siete passati dal vostro servo». Quelli dissero: «Fa' pure come hai detto». Allora Abramo andò in fretta nella tenda, da Sara, e disse: «Presto, tre staia di fior di farina, impastala e fanne focacce». All'armento corse lui stesso, Abramo, prese un vitello tenero e buono e lo diede al servo, che si affrettò a prepararlo. Prese latte acido e latte fresco insieme con il vitello, che aveva preparato, e li porse a loro. Così, mentr'egli stava in piedi presso di loro sotto l'albero, quelli mangiarono.”

## Riflessione

---

“Abramo esce dalla tenda per andare incontro ai tre ospiti. Non attende passivamente che essi si avvicinino alla tenda per chiedergli aiuto, ma è lui che esce per andargli incontro. L'ospitalità di Abramo è eccentrica. In effetti, il patriarca esce dalla propria casa e avanza verso i futuri ospiti per servirli. Non chiede loro chi sono, né da dove provengono, o quale è la loro appartenenza culturale o religiosa, ma li accoglie senza alcuna discriminazione. E' un eccellente esempio di ciò che significa uscire da se stessi”<sup>7</sup>.

## Preghiera

---

Molte persone fuggono o emigrano dal loro Paese a causa della guerra o per la persecuzione, cercando accoglienza e sostegno in altri luoghi.

Ti preghiamo, Signore, per i rifugiati e gli emigranti. Concedi loro la tua misericordia affinché trovino ospitalità e ciò che è necessario per condurre una vita dignitosa, e perché attraverso l'aiuto fraterno di quelli li accolgono possano trovare i mezzi, il coraggio e la speranza per iniziare una nuova vita, e l'occasione per procurarsi il proprio sostentamento secondo la legge del Creatore. **Te lo chiediamo Signore ....**

## Preghiera finale

---

Dio di amore, mostraci il nostro posto in questo mondo affinché possiamo essere strumenti del tuo amore per esercitare l'Ospitalità verso tutti gli esseri della terra, affinché nessuno di loro sia escluso. Illumina quanti detengono il potere e i mezzi affinché si guardino dal peccato dell'indifferenza; fa' che si mettano al servizio del bene comune, che promuovano i deboli e si prendano cura del mondo in cui viviamo.

I poveri della terra invocano: Signore, prendici sotto la tua protezione. Accordaci la tua forza e la tua luce per proteggere la vita, per preparare un futuro migliore, affinché venga il tuo Regno di giustizia, di pace, d'amore e di bontà. Così sia. Amen.

---

<sup>7</sup> Cfr. No olvidéis la Hospitalidad. Una exploración teológica. Francesc Torralba. (Non dimenticate l'Ospitalità. Un approfondimento teologico), cap. 6, n° 1. (traduzione libera in italiano).



### ▶ Monito

“I giovani sono la speranza della missione. La persona di Gesù e la Buona Notizia da Lui proclamata continuano ad affascinare molti giovani. Essi cercano percorsi in cui realizzare il coraggio e gli slanci del cuore a servizio dell’umanità. «Sono molti i giovani che offrono il loro aiuto solidale di fronte ai mali del mondo e intraprendono varie forme di militanza e di volontariato [...]. Che bello che i giovani siano “viandanti della fede”, felici di portare Gesù in ogni strada, in ogni piazza, in ogni angolo della terra!» (*ibid.*, 106). La prossima Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, che si celebrerà nel 2018 sul tema “*I giovani, la fede e il discernimento vocazionale*”, si presenta come occasione providenziale per coinvolgere i giovani nella comune responsabilità missionaria che ha bisogno della loro ricca immaginazione e creatività.”<sup>8</sup>

### 📖 Lettura biblica: Ebr. 13, 1-7

Perseverate nell'amore fraterno. Non dimenticate l'ospitalità; alcuni, praticandola, hanno accolto degli angeli senza saperlo. Ricordatevi dei carcerati, come se foste loro compagni di carcere, e di quelli che soffrono, essendo anche voi in un corpo mortale. Il matrimonio sia rispettato da tutti e il talamo sia senza macchia. I fornicatori e gli adùlteri saranno giudicati da Dio. La vostra condotta sia senza avarizia; accontentatevi di quello che avete, perché Dio stesso ha detto: Non ti lascerò e non ti abbandonerò. Così possiamo dire con fiducia: Il Signore è il mio aiuto, non temerò. Che mi potrà fare l'uomo? Ricordatevi dei vostri capi, i quali vi hanno annunziato la parola di Dio; considerando attentamente l'esito del loro tenore di vita, imitatene la fede.

<sup>8</sup> Messaggio di Papa Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale 2017, n. 8



## Riflessione

---

“L’ospitalità richiede implicitamente la virtù della fede, intesa come fiducia nell’altro, nella bontà dell’altro. L’anfitrione ha fiducia nell’ospite e l’ospite ha fiducia nell’anfitrione, e questa fiducia che entrambi condividono si trasforma nell’esercizio dell’ospitalità. Senza fede, l’ospitalità è impossibile, anche se il termine ‘fede’ non comporta necessariamente in questo caso un’accezione religiosa. Quando si prova timore di fronte all’altro, quando ci si sente minacciati dalla sua presenza o quando l’irruzione dell’altro nella propria casa viola la nostra intimità, allora la pratica dell’ospitalità diventa impossibile.”<sup>9</sup>



## Preghiera

---

Signore, ti presentiamo oggi le persone vulnerabili, in particolare i portatori di handicap fisico o mentale, e i bambini che, per questa ragione, sono stati abbandonati. Fa’ che grazie al nostro impegno di essere i testimoni di un Dio che è Padre di bontà, essi ti riconoscano e possano fare l’esperienza della tua misericordia. Fa’ che possiamo accompagnarli e sostenerli, affinché siano coraggiosi di fronte alle avversità della vita. **Te lo chiediamo Signore ...**



## Preghiera finale

---

Dio di amore, mostraci il nostro posto in questo mondo affinché possiamo essere strumenti del tuo amore per esercitare l’Ospitalità verso tutti gli esseri della terra, affinché nessuno di loro sia escluso. Illumina quanti detengono il potere e i mezzi affinché si guardino dal peccato dell’indifferenza; fa’ che si mettano al servizio del bene comune, che promuovano i deboli e si prendano cura del mondo in cui viviamo.

I poveri della terra invocano: Signore, prendici sotto la tua protezione. Accordaci la tua forza e la tua luce per proteggere la vita, per preparare un futuro migliore, affinché venga il tuo Regno di giustizia, di pace, d’amore e di bontà.

Così sia. Amen.

---

<sup>9</sup> Cfr. No olvidéis la Hospitalidad. Una exploración teológica. Francesc Torralba. (Non dimenticate l’Ospitalità. Un approfondimento teologico), Prologo (*traduzione libera in italiano*).



 Monito

*Fare missione con Maria, Madre dell'evangelizzazione*

“Cari fratelli e sorelle, facciamo missione ispirandoci a Maria, Madre dell'evangelizzazione. Ella, mossa dallo Spirito, accolse il Verbo della vita nella profondità della sua umile fede. Ci aiuti la Vergine a dire il nostro “sì” nell'urgenza di far risuonare la Buona Notizia di Gesù nel nostro tempo; ci ottenga un nuovo ardore di risorti per portare a tutti il Vangelo della vita che vince la morte; interceda per noi affinché possiamo acquistare la santa audacia di cercare nuove strade perché giunga a tutti il dono della salvezza.”<sup>10</sup>

 Lettura biblica: Lc. 1,26-38

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.

Entrando da lei, disse: “Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te”. A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: “Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine”. Allora Maria disse all'angelo: “Come è possibile? Non conosco uomo”. Le rispose l'angelo: “Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo

<sup>10</sup> Messaggio di Papa Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale 2017, n. 10

e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio”. Allora Maria disse: “Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto”. E l’angelo partì da lei. “



## Riflessione

---

“ Il fatto che il Totalmente Altro, il Dio onnipotente, abbia avuto bisogno di essere accolto nel corpo di una donna per rivelarsi definitivamente nella storia non smette di essere paradossale ed enigmatico. La sua presenza carnale nel mondo assume una forma vulnerabile che ha bisogno del grembo di Maria per svilupparsi e diventare uomo. E’ il corpo di Maria, che ha ospitato il Dio incarnato, la prima struttura d’accoglienza di Dio in questo mondo. Maria opera come anfitriona di Dio nella storia, ma non è sola: è supportata da Giuseppe che l’accoglie nella sua famiglia.”<sup>11</sup>



## Preghiera

---

Il nostro mondo ha avuto degli sviluppi incredibili sul piano della tecnologia, dell’efficacia e dell’efficienza. Ciò ha portato ad una crescita dell’individualismo che a sua volta ha avuto per conseguenza il dimenticarsi degli altri, soprattutto di quelli che non hanno grandi cose da offrirci. Abbiamo dimenticato che siamo chiamati ad essere i ‘guardiani’ dei nostri fratelli, trascurando o considerando come un fardello la nostra responsabilità di prenderci cura delle persone anziane. Signore, destaci dal nostro torpore, per farci rispondere al tuo appello di essere i ‘guardiani’ dei nostri fratelli e sorelle anziani, per far sentire loro che sono importanti per noi e che fanno parte di questa società.



## Preghiera finale

---

Dio di amore, mostraci il nostro posto in questo mondo affinché possiamo essere strumenti del tuo amore per esercitare l’Ospitalità verso tutti gli esseri della terra, affinché nessuno di loro sia escluso. Illumina quanti detengono il potere e i mezzi affinché si guardino dal peccato dell’indifferenza; fa’ che si mettano al servizio del bene comune, che promuovano i deboli e si prendano cura del mondo in cui viviamo.

I poveri della terra invocano: Signore, prendici sotto la tua protezione. Accordaci la tua forza e la tua luce per proteggere la vita, per preparare un futuro migliore, affinché venga il tuo Regno di giustizia, di pace, d’amore e di bontà.

Così sia. Amen.

---

<sup>11</sup> Cfr. No olvidéis la Hospitalidad. Una exploración teológica. Francesc Torralba. (Non dimenticate l’Ospitalità. Un approfondimento teologico), cap. VII. N1. María: Icono de la Hospitalidad (*traduzione libera in italiano*).



 Monito

*Il servizio delle Pontificie Opere Missionarie*

Le Pontificie Opere Missionarie sono strumento prezioso per suscitare in ogni comunità cristiana il desiderio di uscire dai propri confini e dalle proprie sicurezze e prendere il largo per annunciare il Vangelo a tutti. Attraverso una profonda spiritualità missionaria da vivere quotidianamente, un impegno costante di formazione ed animazione missionaria, ragazzi, giovani, adulti, famiglie, sacerdoti, religiosi e religiose, Vescovi sono coinvolti perché cresca in ciascuno un cuore missionario. La Giornata Missionaria Mondiale, promossa dall'Opera della Propagazione della Fede, è l'occasione propizia perché il cuore missionario delle comunità cristiane partecipi con la preghiera, con la testimonianza della vita e con la comunione dei beni per rispondere alle gravi e vaste necessità dell'evangelizzazione."<sup>12</sup>

<sup>12</sup> Messaggio di Papa Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale 2017, n. 9



Ed ecco in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Emmaus, e conversavano di tutto quello che era accaduto. Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che sono questi discorsi che state facendo fra voi durante il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli disse: «Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò: «Che cosa?». Gli risposero: «Tutto ciò che riguarda Gesù Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i sommi sacerdoti e i nostri capi lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e poi l'hanno crocifisso. Noi speravamo che fosse lui a liberare Israele; con tutto ciò son passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; recatesi al mattino al sepolcro e non avendo trovato il suo corpo, son venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato come avevan detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Ed egli disse loro: «Sciocchi e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti! Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furon vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge al declino». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista. Ed essi si dissero l'un l'altro: «Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?». E partirono senz'indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro.



## Riflessione

---

**Sant'Agostino, nel suo sermone 235, ci dice:** "Orbene, fratelli ....Abbi fede, e colui che non vedi è con te...ora mi rivolgo a te. Se vuoi ottenere la vita fa' quello che fecero quei discepoli [di Emmaus], in modo che ti sia dato riconoscere il Signore. Essi lo invitarono a casa. Il Signore fece finta d'essere uno che doveva andare lontano, ma loro lo trattennero. Arrivati nella località dov'erano diretti, gli dissero: *Resta qui con noi perché ormai s'è fatto sera* . Accogli l'ospite, se desideri riconoscere il Salvatore. Ciò che la mancanza di fede aveva ostacolato fu conseguito per mezzo dell'ospitalità. (Luca 24,13...)"



## Preghiera

---

Ti preghiamo, Signore, per quanti si impegnano e lasciano il proprio Paese per andare in altri luoghi del mondo a lavorare per gli altri: Famiglia Ospedaliera: Suore, Confratelli, Volontari, Benefattori, Operatori sanitari...

Aiutaci e aiutali, Signore, a imparare a donare il nostro tempo, il nostro servizio, il nostro aiuto materiale e spirituale, oltre che il nostro sostegno umano a chi ne ha bisogno. Fa' che lo Spirito Santo ci motivi a lasciare dalle nostre comodità per mettere in pratica i gesti di misericordia e di ospitalità in favore del prossimo che ne ha bisogno. **Te lo chiediamo Signore ...**



## Preghiera finale

---

Dio di amore, mostraci il nostro posto in questo mondo affinché possiamo essere strumenti del tuo amore per esercitare l'Ospitalità verso tutti gli esseri della terra, affinché nessuno di loro sia escluso. Illumina quanti detengono il potere e i mezzi affinché si guardino dal peccato dell'indifferenza; fa' che si mettano al servizio del bene comune, che promuovano i deboli e si prendano cura del mondo in cui viviamo.

I poveri della terra invocano: Signore, prendici sotto la tua protezione. Accordaci la tua forza e la tua luce per proteggere la vita, per preparare un futuro migliore, affinché venga il tuo Regno di giustizia, di pace, d'amore e di bontà.

Così sia. Amen.

## Altri testi

### Lc. 10, 3-9

Andate: ecco io vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né bisaccia, né sandali e non salutate nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: Pace a questa casa. Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché l'operaio è degno della sua mercede. Non passate di casa in casa. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà messo dinanzi, curate i malati che vi si trovano, e dite loro: Si è avvicinato a voi il regno di Dio.

### Riflessione

Sebbene possa sembrare strano rivendicare un discorso trasformatore dopo la caduta del marxismo, dobbiamo essere consapevoli del fatto che ogni movimento relativo all'altro, allo straniero, al vulnerabile, è legato alla ripartizione ingiusta delle risorse su questo pianeta. Fino a che esisteranno condizioni di disuguaglianza sociale ed economica, i movimenti migratori non diminuiranno, ma tutto il contrario. La pratica dell'ospitalità non ci esime dal desiderio di trasformare le strutture del potere che mantengono una situazione priva di dignità per tanti esseri umani nel mondo. L'esercizio consapevole dell'ospitalità non solo obbliga l'anfitrione ad accogliere fisicamente l'altro, lo straniero il debole, ma lo porta a realizzare il gesto profetico di denuncia della situazione che genera queste situazioni di ingiustizia. (Cfr. *Sobre la hospitalidad. Extraños y vulnerables como tú*. Francesc Torralba. Crft. Capt. I. N.7 La Casa. Políticas de la hospitalidad.)

### Fürbitte

Signore, ti presentiamo tutte le forme di violenza che esistono nel mondo di oggi, e le persone discriminate, disprezzate, che vivono in situazioni di guerra e di dolore. Signore, non permettere che i nostri sforzi vengano meno a causa della paura e della fragilità della nostra fede. La tua grazia doni forza e speranza a tutti coloro che soffrono, e instilla in noi l'audacia per risolvere i conflitti senza far ricorso alla violenza, per stabilire relazioni tra le nazioni ispirate dall'amore, dal perdono e dalla pace, così come ce l'ha insegnato tuo Figlio nostro Signore Gesù Cristo. **Te lo chiediamo Signore ...**

### Gebete

Ti seguiamo, Signore Gesù,  
ma affinché possiamo seguirti, chiamaci,  
perché senza di te nessuno va avanti.  
Solo Tu sei la Via, la Verità e la Vita.  
Accoglici come una strada accogliente.  
Incoraggiaci come fa la Verità.  
Vivificaci, perché Tu solo sei la Vita.  
**(cfr. Sant'Agostino)**

### **EGLI CI HA SCELTO**

Dio ci ha scelto  
Per mostrarci reciprocamente  
Il volto del Suo amore.  
Siamo il vocabolario di Dio:  
parole vive  
per esprimere la Sua bontà  
con la nostra bontà,  
e per esprimere la compassione, la tenerezza,  
la sollecitudine e la fedeltà di Dio  
manifestandole noi stessi agli altri.  
**(Leo Rock sj)**

## **SLANCI**

Donaci slanci di misericordia  
di fronte alla miseria umana  
Aiutaci a mostrarci aperti e disponibili  
Verso chi si sente sfruttato e depresso.  
La tua Chiesa, Signore, sia uno spazio  
di verità e di amore, di libertà,  
di giustizia e di pace,  
affinché tutti trovino in essa  
un motivo per continuare a sperare.  
E a noi che ti cerchiamo  
aiutaci a saper discernere i segni dei tempi  
e a crescere nella fedeltà al Vangelo;  
perché possiamo condividere nell'amore  
i dolori e le angosce,  
le gioie e le speranze  
di tutti gli esseri umani,  
e così potremo mostrare la tua via  
di riconciliazione, di perdono, di pace ... **AMEN**  
*(cfr. liturgia eucaristica Vb/Vc).*

## **APRI LA TUA PORTA!**

Signore,  
tu sei venuto nel nostro mondo  
e ci hai invitati ad aprire la porta  
del nostro cuore  
per accogliere tutti gli uomini.

Tu ci hai rivelato  
Che sei Tu stesso che vieni  
Quando qualcuno bussava  
Alla nostra porta.

Tu ci hai detto:  
"Eccomi, sto bussando alla tua porta.  
Se qualcuno ascolta la mia voce  
e apre la porta,  
io entrerò e mangerò con lui,  
e lui con me".

Signore,  
Facci ascoltare la tua voce,  
questa voce che arriva a noi  
attraverso quella dei nostri fratelli.  
Fa' che apriamo la nostra porta  
Per accoglierti,  
e così facendo accogliamo  
tutti i nostri fratelli.

## **MANI UNITE**

Signore, aiutaci ad unire le nostre mani  
per pregare e per donare.

Unite alle tue nelle mani del Padre,  
unite sotto le ali feconde dello Spirito,  
unite alle mani dei poveri.

Mani del Vangelo,  
Mani che seminano la Vita,  
luci di speranza,  
segni di Pace.

Unite alle tue mani solidali,  
spezzano il pane assieme agli altri.  
Unite alle tue mani trapassate dai chiodi  
sulle croci del mondo.  
Unite alle tue mani gloriose della Pasqua.

Mani aperte, senza frontiere,  
verso tutte le mani che si tendono.  
Capaci di abbracciare il mondo intero,  
fedeli al Terzo Mondo,  
nella fedeltà al Regno.

Tese nella loro passione per la giustizia,  
tenere nell'amore.

Mani che danno ciò che ricevono,  
in una gratuità che si moltiplica,  
mani che si uniscono ad altre mani  
che sono sempre più unite.  
*(Pedro Casaldàliga)*

## **IL PROSSIMO**

Il prossimo non esiste già.  
Prossimo si diventa.  
Prossimo non è colui che ha già con me  
dei rapporti di sangue, di razza,  
di affari, di affinità psicologica.  
Prossimo divento io stesso  
nell'atto in cui, davanti a un uomo,  
anche davanti al forestiero e al nemico,  
decido di fare un passo che mi avvicina,  
mi approssima. **(Carlo Maria Martini)**



**ORDINE OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI DI**

Ufficio Missioni e Cooperazione Internazionale

Via della Nocetta, 263 00164 Roma (Italia)

[cooperazione@ohsjd.org](mailto:cooperazione@ohsjd.org)

**SUORE OSPEDALIERE DEL SACRO CUORE DI GESÙ**

Ufficio di Cooperazione allo Sviluppo

Piazza Salerno, 3 00161 Roma (Italia)

[consejera4@hscgen.org](mailto:consejera4@hscgen.org)

